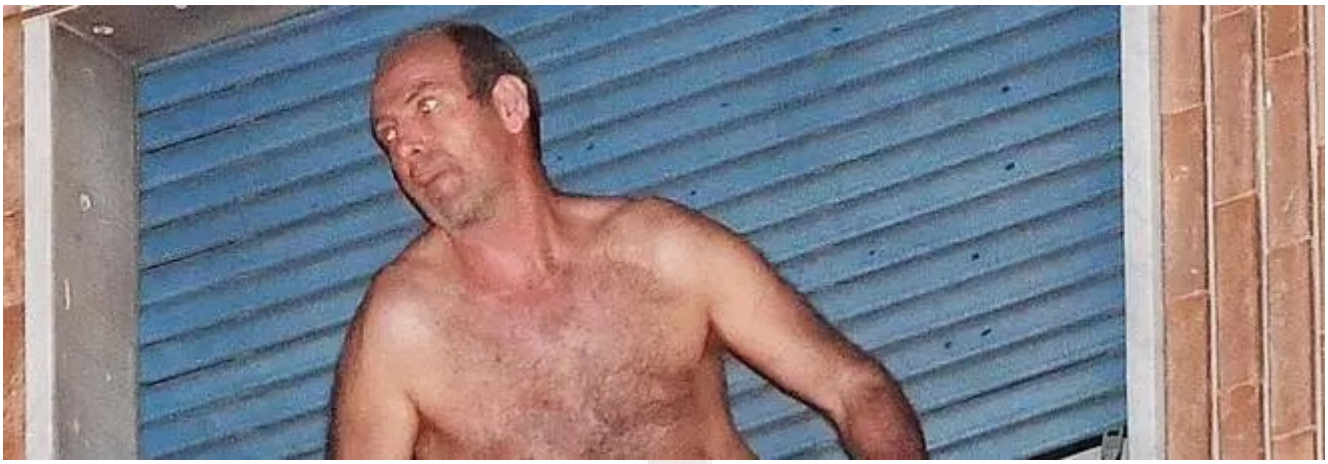
Torino, commerciante calabrese barricato in casa si arrende

Data: Invalid Date | Autore: Luigi Cacciatori



TORINO, 19 MAGGIO 2017- Ferdinando Urzini si è arreso dopo quasi 22 ore. Ha aperto la porta della sua abitazione ai carabinieri. Non è ancora chiaro se l'oggetto appoggiato sul letto apparso nelle dirette Facebook fosse una pistola. Per tutta la notte, il commerciante calabrese di 52 anni ha continuato a lanciare giù dal balcone pezzi di armadi e le reti del letto. Aveva minacciato anche di sparare a se stesso o a chiunque si fosse avvicinato.

L'uomo, dall'ora di pranzo di ieri ha avviato una diretta Facebook per documentare la sua 'impresa'. Non solo minacciava di aprire il fuoco contro se stesso e contro terzi, ma ha lanciato dal balcone del suo appartamento, sito al quinto piano di via Borsaro, suppellettili e parti dell'arredamento.

I mediatori e le forze dell'ordine hanno cercato di capire le motivazioni più profonde che avrebbero indotto il commerciante a tale comportamento, e a farlo desistere. Risulta possibile che l'uomo abbia ripetuto da ieri frasi sconnesse sulla mafia e su ipotetici persecutori. I vigili del fuoco avevano posizionato un materasso gonfiabile sul marciapiede qualora il cinquantaduenne avesse deciso di buttarsi di sotto.[MORE]

La strada di accesso al quartiere era bloccata e l'area delimitata a scopo precauzionale. L'intero quartiere era paralizzato. Dalle parole dell'uomo sarebbe emersa la paura di essere seguito, spiato e perseguitato. Non si conoscono le cause del gesto, ma secondo quanto appreso, sembrerebbe che il commerciante di prodotti tipici calabresi soffra di un disturbo bipolare.

Luigi Cacciatori

Immagine da leggo.it

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/torino-commerciante-calabrese-barricato-in-casa-si-arrende/98418